



CONVEGNO INTERNAZIONALE - ROMA 20 OTTOBRE 2022

RITORNARE ALLA PSICOLOGIA DELLA LIBERAZIONE COME ANTICO NUOVO PARADIGMA?

«Quando io do da mangiare a un povero, tutti mi chiamano santo. Ma quando chiedo perché i poveri non hanno cibo, allora tutti mi chiamano comunista.»

(Dom Hélder Câmara)

La Psicologia della Liberazione non può essere considerata una novità assoluta nella storia del pensiero del CNCA: *I dieci principi del primo documento programmatico* (giugno 1982), *Sarete liberi davvero. Lettera sull'emarginazione* (1983), *Condivisione e marginalità* (1984), *Tra utopia e quotidiano. Per una strategia della solidarietà* (1985), *Educare e non punire* (1989) sono solo alcuni tra i titoli delle opere e dei documenti che hanno segnato i primi passi del nostro Coordinamento e che testimoniano le tante e profonde connessioni tra il paradigma della Psicologia della Liberazione e la nostra identità culturale.

Perché rimetterla a fuoco e reinterrogarla proprio oggi, ben oltre 30 anni dopo l'assassinio di Ignacio Martín-Baró, il gesuita teologo della liberazione ucciso con i suoi confratelli e un'inserviente con la sua giovane figlia da uno squadrone della morte paramilitare nella notte del lontano 16 novembre 1989 all'interno dell'Università Centro Americana (UCA) di San Salvador, che della Psicologia della Liberazione è stato il fondatore e il principale teorico?

Forse perché oggi più che mai facendo lavoro sociale e di cura si rischia di trasformare i problemi sociali in problemi delle persone e i problemi politici in problemi di carattere o di personalità. Perché l'approccio tradizionale e oggi corrente vede i problemi che il singolo produce nella società e non i problemi che la società produce nel singolo e, se non si fa attenzione a questa differenza, il lavoro sociale e di cura rischia di diventare strumento di controllo sociale. Anche per questo vogliamo ridirci e rimotivarci sul fatto che compito del lavoro sociale e di cura è trasformare il mondo, perché non è sufficiente aggiustarlo senza metterlo in discussione; ribadire e riattualizzare la convinzione che il nostro lavoro non è un'officina nella quale si ripara ciò che non funziona e che l'idea della neutralità delle operatrici e degli operatori è ingenua, infondata e impossibile.

Per questo, all'interno del Progetto IEA! Inclusion, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze, il CNCA propone un Convegno internazionale per operatrici e operatori (qualunque sia la loro professionalità) sul paradigma della Psicologia della Liberazione:

CONVEGNO INTERNAZIONALE, in presenza a Roma, **giovedì 20 ottobre 2022** dalle 10.30 alle 17.30: Convegno internazionale con la partecipazione del Prof. **Amalio Blanco** (Università Autonoma di Madrid, UAM), il massimo studioso al mondo del pensiero di Ignacio Martín-Baró, a cui seguiranno altri interventi in plenaria e lavori di gruppo di approfondimento e confronto.

Partecipazione gratuita. Iscrizione obbligatoria.

Clicca [QUI](#) per partecipare al **CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL 20 OTTOBRE A ROMA.**

Intervengono:

Amalio Blanco
Riccardo de Facci
Hassan Bassi
Giovanni Gaiera
Mauro Croce
Felice Di Lernia
Lorena Milani

Il Convegno si terrà presso lo **Scout Center**, Largo dello Scautismo 1, 00162 Roma - tel. +39 06 44231355

Sono disponibili soluzioni alloggiate per il 19 e/o 20 notte, a carico dei partecipanti.